



Città di Torre del Greco

Ufficio del Sindaco

Prot. 3361

15.01.2014

Al Presidente del Consiglio Comunale di
Torre del Greco

Al Segretario Comunale di Torre del Greco

Ai Capigruppo del Consiglio Comunale di
Torre del Greco

Gentili Signori,

rassegno, dopo attenta riflessione e a definitiva riprova di non essere attaccato alla poltrona, le mie irrevocabili e definitive dimissioni dalla carica di Sindaco di Torre del Greco.

Sono io che, a 20 mesi da quando venni eletto a tale prestigiosa funzione, pongo fine ad un incarico per il quale ho profuso, senza risparmio, il mio quotidiano impegno, conscio, come sono, che il senso dell'onore e del rispetto della legge non sempre si accompagnano a certo modo di fare politica, così come dovè, amaramente, prendere atto un Collega che mi ha preceduto, svariati anni orsono, nella funzione.

La decisione che, ribadisco è mia e solo mia, non tiene conto degli inviti, sguaiati ed irricevibili, di molti, tra i quali si annoverano anche coloro che hanno dimostrato, con ricorsi alla Magistratura, tutti respinti, di non riuscire ancora oggi, a distanza di tanti mesi, ad accettare il verdetto delle urne e che si

permettono, non avendone essi titolo e diritto, di parlare di "atto dignitoso", nel sollecitarmi a presentare "dimissioni vere" e ancora che, in otto, sottoscrivono, senza avere il numero legale fissato dallo Statuto ("due quinti dei Consiglieri assegnati" e, quindi, dieci Consiglieri) una mozione di sfiducia nei confronti dello scrivente.

Sono io e solo io, infatti, che negli ultimi dieci mesi ho sentito, per ben due volte, il dovere di rendere pubblico -con documenti che avevano ad oggetto le mie dimissioni dalla funzione di Sindaco- il disagio, lo sconforto e la solitudine di chi, come me, stava facendo quanto era umanamente possibile nel tentativo di risolvere le gravi problematiche nelle quali versa la nostra città, che sono state causate da una passata gestione, a dir poco approssimata, confusionaria e padronale e sono, sempre io e solo io, che ho in passato ritirato le mie dimissioni, per senso del dovere e per il rispetto che ho sempre avuto in chi mi ha votato, nonché delle rassicurazioni che mi venivano fornite dalla parte politica che aveva richiesto il mio impegno.

Avevo, persino, stigmatizzato, con quegli atti a mezzo dei quali davo contezza e ragione delle mie dimissioni, i comportamenti incomprensibili ed inaccettabili di chi, dai banchi della minoranza, aveva "remato contro", così come mi ero doluto dei comportamenti di coloro sui quali ritenevo di poter contare, che si professavano amici e che, anche per tale ragione, avrebbero potuto e dovuto, insieme a me, contribuire a risollevarne le sorti di Torre del Greco, invitando tutti a lavorare uniti per superare questo momento difficile, di crisi nella crisi, della nostra città.

Così come avevo, sempre con quegli atti a mezzo dei quali ritiravo le mie dimissioni, al cui contenuto mi riporto integralmente, indicato anche la strada da percorrere e gli obiettivi da perseguire, per un'azione di rilancio e di normalizzazione della vita della nostra città.

Mi riferivo, in concreto, ad una serie di attività amministrative *in itinere* o che dovevano e potevano essere portate, in tempi ragionevoli, a concreta attuazione.

Ciò si è in parte verificato, tanto è vero che sono in fase avanzata di programmazione e, quindi, di prossima realizzazione una serie di azioni amministrative, afferenti, in particolare, al programma PIU Europa.

Allo stato, comunque, sono state completate e sono state consegnate alla città la ex Palestra Gil con destinazione a Centro Polifunzionale, nonché la ex

pescheria, che è divenuta la nuova sede dei Vigili Urbani, con l'ovvia conseguenza che, a breve, avverrà il trasferimento nei locali resisi liberi di alcuni uffici comunali, tra i quali quelli delle politiche sociali, e la successiva possibilità di utilizzo degli immobili, a loro volta liberati, per fini sociali. Sono stati, altresì, completati una serie di lavori nel nostro cimitero, che hanno riguardato più compresi nicchiarci, la Chiesa madre ed il suo ipogeo.

Ciò che più rileva è, però, il dato del notevole recupero dei tempi perduti in passato del programma PIU EUROPA, che era, all'atto del mio insediamento nella funzione, in gravissimo ritardo, di talchè sono certo che a breve potranno partire, essendo stati approvati quasi tutti i progetti, le opere del suddetto programma non ancora realizzate, che modificheranno parte del territorio comunale e consentiranno, anche, di avere a disposizione altri beni immobili per le finalità proprie del nostro Ente.

Sono, poi, in fase di esecuzione i lavori, manutentivi e di ampliamento della scuola ICS De Nicola-Sasso di C.so V. Emanuele, cosa quest'ultima che consentirà la dismissione di fitti passivi, così come sono prossimi ad iniziare i lavori del Centro storico, che interesseranno molte strade del centro e, più in particolare, Via Piscopia, Via Roma, Via Diego Colamarino, Via Beato Vincenzo Romano, C.so Umberto I, Piazza L. Palomba e Via Purgatorio.

Sul fronte dei rapporti con gli Enti sovraordinati e paritetici, nonché con le altre Istituzioni presenti sul territorio è innegabile che si è creato un rapporto di sinergia, di collaborazione, di apprezzamento e di stima, che consente di ben sperare per il futuro. Tra l'altro ho, nella mia funzione, dato esecuzione, quasi del tutto, alle prescrizioni contenute nell'atto di invito e diffida del Prefetto di Napoli, in relazione al quale ero e sono un mero esecutore d'ordine. Le prescrizioni ad adempiere richiestemi riguardavano, infatti, azioni ed atti posti in essere, ovvero omessi dalla precedente amministrazione, alla quale solo, quindi, quei comportamenti, commissivi ed omissivi, censurati sono riferibili ed ascrivibili, con l'ovvia conseguenza che giammai a me può essere addebitata, la mancata, totale, esecuzione delle attività richieste, tanto è vero che mi è stato concesso ulteriore termine per il completamento di quelle azioni ed attività amministrative.

Nel settore urbanistico si è fatta chiarezza sull'intera problematica, così come si è prossimi all'adozione di un atto deliberativo per la nomina di un legale esterno che potrà, finalmente, rappresentare l'Ente nei giudizi amministrativi intrapresi nei suoi confronti, nonchè dare pareri ai Dirigenti ed agli Uffici nella materia urbanistica.

Nel settore del servizio di igiene ambientale "cavallo di battaglia" fin dall'inizio della mia legislatura delle opposizioni (e non solo) respingo ai mittenti le accuse pretestuose, infondate o artatamente costruite, anche con il supporto di fantomatiche associazioni e comitati fiancheggiatori. Resto veramente sconcertato dalla improntitudine, spudoratezza e slealtà che hanno contraddistinto i ripetuti e quotidiani attacchi alla mia persona, ma resto ancora di più sconcertato dalla debolezza mostrata da parte della "mia" maggioranza che non ha saputo reagire con la dovuta energia e non ha saputo sostenermi come avrei desiderato. Nella realtà (quella vera e non quella falsata) mi sono trovato, come ripetuto più volte, a gestire una scomoda eredità, una autentica "bomba ad orologeria" innescata da chi mi ha preceduto, che ha colto l'opportunità di scaricare su altri i propri errori. Non posso che sottolineare e contestare i comportamenti messi in atto da coloro che, avendo come unico obiettivo il sogno di un ritorno trionfante, pure se su macerie, hanno svolto il loro ruolo non nell'interesse della città, alla ricerca di un dialogo e di un confronto, ma semplicemente hanno inteso distruggere, propinando menzogne su menzogne. Nonostante le difficoltà, ben note a tutti (ricorsi giudiziari su ricorsi, sospensive ecc.) si è riusciti, perlomeno, (ed è già un risultato eccezionale) a tamponare le conseguenze peggiori, assicurando comunque il servizio, sia pure, a volte, a livelli non ottimali. Su questo fronte, pertanto, mi resta la consapevolezza di aver comunque bene operato e, soprattutto, nel rispetto della legalità, su questo terreno avvelenato unitamente alla mia squadra di governo, non ascrivendomi nulla a demerito. Mi resta, però, anche il rammarico di non aver potuto far decollare il piano di raccolta porta a porta, non per mia volontà ma per ragioni imposte dall'evolversi delle vicende giudiziarie connesse al servizio (TUTTE riferite alla precedente gestione).

Sono stati, altresì, nominati i componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione e dell'Organismo di Controllo, che sono stati scelti, senza condizionamenti, all'esito di una selezione pubblica. Tali organismi, vista la professionalità che contraddistingue i loro componenti, saranno un valido supporto per il buon andamento della macchina comunale.

Anche il Compartimento Marittimo di Torre del Greco è rimasto nella nostra città, nonostante fosse stata avviata la procedura di trasferimento a Napoli, così come si è richiesto che la locale sezione del Giudice di Pace ci fosse conservata e si è in attesa, a tempi brevi, di una risposta del Ministero di Grazia e Giustizia, che fondatamente presumo sarà favorevole.

Sono ancora in cantiere e partiranno a breve una serie di attività amministrative, quali manutenzioni stradali e di beni comunali, richieste di

finanziamenti per proseguire la già da tempo avviata e realizzata attività di risparmio energetico.

Parimenti si è provveduto a porre ordine in più settori, quali quello urbanistico, di igiene ambientale, delle politiche sociali ed altri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Prefettura di Napoli.

Anche negli altri campi e settori si è, allo stato, nella condizione di pervenire, a breve, al raggiungimento degli obiettivi che mi ero proposto. Entro la fine del corrente mese, infatti, saranno nominati tre nuovi dirigenti a tempo indeterminato.

L'elenco delle cose fatte ed *in itinere* potrebbe continuare, ma tanto non mi pare opportuno e necessario.

Per tutto quanto non è riconducibile, invece, alle competenze dell'Ente, ho tentato in tutti i modi di sollecitare quanti avrebbero potuto adottare decisioni in merito. E infatti, per l'antica problematica dell'Ospedale A. Maresca, ho più volte richiesto un'audizione, mai concessami, all'On.le Caldoro, nel mentre ho incontrato il sub Commissario alla Sanità, dott. Morlacco, il Direttore Generale dell'Asl Na 3 Sud, dott. D'Amora, e la V Commissione regionale, quella della sanità; per la problematica correlata alle RE. SA. di immobili realizzati in assenza di autorizzazione, ho incontrato, richiedendo attenzione sulla problematica e provvedimenti *ad hoc*, il Governo, nonché Parlamentari nazionali, regionali, provinciali, nonché i Magistrati delegati; per la problematica della crisi scaturita dal fallimento di ben due compagnie di navigazione e delle obbligazioni possedute da moltissimi nostri concittadini ho sollecitato specifici interventi ai rappresentanti del Governo e a numerosi Parlamentari.

Nonostante i tanti traguardi raggiunti e le iniziative e le attività, attualmente, in corso ed *in itinere* devo, però, prendere atto, così come ho innanzi anticipato, dell'assoluta impossibilità, allo stato, di proseguire nel mio impegno, non sentendomi più supportato da una maggioranza che non mi appare, e non è, coesa e che sembra essersi frazionata in due o più gruppi in non totale accordo tra loro.

Una serie di fatti recentemente accaduti, nonostante che avessi, nelle due innanzi ricordate occasioni, rappresentato le ragioni del mio disagio e del mio sconforto, ricevendo assicurazioni che non si sono concretizzate, mi inducono a questa amara riflessione e scelta.

Mi sarebbe stato facile uscire di scena, adducendo ragioni connesse al mio stato di salute. Ma la mia dignità, la mia serietà, il dovere e la lealtà dovute alle istituzioni e a coloro che mi hanno sostenuto me lo impediscono. In realtà, sia pure non potendo più assicurare un impegno a tempo pieno, avrei potuto (e anche intimamente desiderato) continuare a lavorare non per "politica" ma nell'esclusivo interesse della mia amata città. Però gli atteggiamenti di una parte della "maggioranza", alla fine mi hanno deluso e demotivato.

Ogni sforzo profuso mi pare, quindi, vano, perché sento che non è condiviso da molti, anche da chi avrebbe dovuto sostenermi in questo mio impegno.

Non sono bastati, infatti, i segnali forti e continui che ho inviato in più occasioni, né ritengo possibile operare in modo diverso.

Ringrazio, pertanto, gli assessori tutti che hanno condiviso questo mio impegno e SOLO coloro che si sono, insieme all'intera Giunta, impegnati a perseguire l'obiettivo di ristabilire la legalità e di risollevare le sorti della nostra amata città in questo momento di difficoltà, nonché quanti -e non sono pochi- ritengono che sia ancora possibile proseguire in un percorso di reale cambiamento e rinnovamento.

Proprio nell'interesse della città, ho preferito, perciò, non accogliere l'invito di quanti mi chiedono di "sopressedere" e di "vivacchiare", evitando, così, un immediato ricorso alle urne, paventato da coloro che ritengono che questo mio atto spalanchi le porte al centrodestra. Ritengo, al contrario, che sia preferibile e dovuto rimettere il mandato agli elettori, affrontandone con serenità il giudizio, al fine di garantire in tempi brevi un nuovo governo cittadino.

Invito, quindi, i miei concittadini, che nelle elezioni del 6 e 7 maggio 2012 hanno dato prova di amare la nostra città, a continuare nella direzione già intrapresa, dal momento che un ritorno al passato sarebbe disastroso e irreparabile.

Il Sindaco

Avv. Gennaro Malinconico

